

Gabinetto di lettura: 160 anni con Cesare Pettinato



Abbandonato o svalutato il monumento socialmente condiviso, il campo nel quale la scultura resta inattaccabile è il ritratto somigliante.

Non può prenderne tutto il posto la fotografia, che quando non è documento narrante, e in quanto tale può andare lontano, è superficie, guscio banale, inerte, o, peggio, servendosi di effetti e difetti, si fa mendace e ruffiana.

La scultura rimugina e fruga la spoglia umana di linfa e sangue e ne strappa scintille di vita, non con un solo rapido tratto, bensì ricostruendo una architettura coerente e armoniosa.

Ma la moderna iconoclastia disprezza e rifiuta la realtà.

Il ritratto picassiano, quando non gioca d'abilità, è deformante.

Questa mia scultura, che vuole sfuggire all'estetica corrente dell'astratto e delle sperimentazioni, può dirsi neoclassica, fuori tempo.

Il neoclassico storicamente definito, degli ultimi decenni del Settecento e dei primi dell'Ottocento, presente in tutti i paesi del mondo, si riallaccia ad un modo di sentire la scultura e la pittura che riappare in epoche diverse, come un fiume carsico, quale rappresentazione rigorosa e armoniosa naturalmente delle forme umane, delle piante, degli animali: diretta essenzialità dell'immagine, sostenuta da una universale, perenne fiducia nell'obiettività.

Questa forma di espressione è libera da mode del momento, estranea a forzature magniloquenti quanto diffidente di una pur esistente e significativa contiguità con la polverosa e dimessa, protestante pop art.

Particolarmente attuale e non soggetta alla concorrenza di una alternativa meccanica, vuol essere il tentativo di ritrovare, goethianamente, una somiglianza non fotografica in uno stile non arbitrario.

Cesare Pettinato

“Centossanta anni non sono pochi”

Di questi tempi, centosessanta anni or sono, i fondatori del Gabinetto di Lettura dovevano essere in fermento e, per essere chiari, impegnati a comporre la salvaguardia di una spontanea e libera associazione culturale con i limiti voluti dall'ordinamento pubblico vigente.

Del resto che dall'Imperial Regio Governo Austriaco si percepissero, ancora latenti, ma, per quello che si vide da lì a poco, prossimi ad esplodere, i sommovimenti del mitico “1848”, è ragionevole pensarlo.

Anche, e soprattutto, il costituirsi di un Gabinetto di Lettura non poteva non suscitare sospetti, perché la vera cultura non può essere indifferente, ma presupposto ed alimento di libertà ed i libri sono il principale strumento per formare libere coscienze.

Non a caso il Gaetano Nuvolato, primo tra i primi nel promuovere “il Patrio Gabinetto di Lettura”, finì per patire il carcere come cospiratore.

Il 7 novembre 1847 l'assemblea dei soci “diede sanzione con voti concordi agli statuti della Società, già approvati dall'I. R. Governo” (Soster).

Ebbene, l'anniversario meritava di essere ricordato perché centosessanta anni non sono pochi e deve essere sempre forte l'impegno a che non si avveri “la tema che tale Istituto abbia un giorno da perire” (testamento di G. Nuvolato).

Il miglior modo per celebrarlo è sicuramente quello di volgere lo sguardo in casa nostra. Da questo proposito è nato l'incontro con lo scultore Cesare Pettinato, di cui viene ospitata una importante mostra delle sue opere nei locali della Sede sociale, recentemente restaurati.

Perché la scelta di ospitare Cesare Pettinato? E' presto detto: estense di nascita, di cultura ha certamente superato gli ambiti cittadini e provinciali, senza per altro dismetterli (piace ricordare i suoi richiami a riflettere sulla estinzione di una storica Istituzione come il Teatro Sociale).

Egli è certamente uno spirito libero ed indipendente. Almeno così ho inteso il suo orgoglioso credo estetico ispirato e rivolto alla classicità, come “forma di espressione libera da mode” (mi permetto di aggiungere caduche e quasi sempre mistificanti).

Da profano ma non indifferente mi si lasci dire che la scultura neoclassica di Cesare Pettinato piace ed impressiona.

Sfuggendo alla pretesa di giudizi che lascio agli esperti (in molti casi si fa per dire), mi è di particolare gratificazione esprimere a Cesare Pettinato la soddisfazione del sodalizio per avere egli scelto l'ospitalità del Gabinetto di Lettura e personalmente sono grato a Mario Pasetti per l'impegno profuso nell'organizzazione.

Il presidente

Avv. Giovanni Cappellari

Premiati gli “studenti eccellenti” di Este

Per il quarto anno il Club Ignoranti ha raccolto la collaborazione di Comune, Provincia e Banche di Credito Cooperativo: trentuno gli studenti premiati

“In quattro per la scuola”: è questo lo slogan che accompagna la quarta edizione del premio “Studiante Eccellente nella città di Este”, riservato a tutti gli studenti degli istituti atestini che hanno ottenuto il cento all'esame di stato. Il premio consiste principalmente in una borsa di studio di 500 euro, che arriva grazie al contributo delle quattro BCC del territorio: per il primo anno infatti l'iniziativa ha visto la collaborazione in gruppo della banche Atestina, Dei Colli, Euganea e di Sant'Elena.

La presentazione ufficiale dell'evento è avvenuta domenica 21 ottobre, alle 15.30, in piazza Maggiore: oltre al caloroso applauso agli studenti premiati (che riceveranno il premio a novembre, presso gli auditorium delle proprie scuole), il pomeriggio è stato allietato dal complesso “La macchina del Kapo”. La conduzione della giornata era affidata a Cristina Catarinicchia di Telenordest.

Grande merito va soprattutto al Club Ignoranti di Este, vera macchina organizzatrice del premio che tramite il presidente Antonio Mulato ha evidenziato il risultato di assoluto prestigio che il premio ha portato a città, scuole e sponsor.

Favorevole pure l'opinione del presidente della Pro Loco, Bruno Businarolo, che ai complimenti ha aggiunto: “Non dimentichiamoci di questi studenti nel loro poseguimento negli studi: pensiamo ad un appoggio anche per quando questi saranno all'università”.

Una giusta raccomandazione per evitare abbandoni o fughe forzate dal territorio.

Questi i 31 studenti premiati: Cavestro Valentina, Pietrobon Alice (Duca D'Aosta), Albertin Tania, Bagato Stefano, Cappelletto Alberto, Coletto Davide, Fasson Milena, Gecchele Claudio, Magagna Francesco, Munari Giacomo, Santinello Marco (Itis), Barbiero Silvia, Bellamio Beatrice, Cavaliere Annachiara, Dimaggio Dalila (unica studentessa ad aver ottenuto anche la lode), Fedre Maria Giovanna, Gabellini Giulia, Miazzi Fabio, Rando Giulia, Scanferla Giulia, Zanardo Marta, Zenere Carlotta (Liceo Ferrari), Candeo Sara, Carraro Giulia, Consolaro Giacomo, Fontana Lisa, Marolla Claudia, Paribello Marianna, Piccolo Lara, Rinaldo Andrea, Rota Elena (Atestino).

Nicola Cesaro

La cucina non viaggia: i menu a chilometri zero

L'iniziativa ha coinvolto anche la sezione locale dell'Accademia in un convivio tenuto presso la Trattoria Ballotta di Torreglia

Siamo una terra fortunata, che ha un incredibile patrimonio agro-alimentare e che, fino a non molto tempo fa, non aveva la scienza e coscienza di quanto produceva e di quanto dava di buono all'Italia e al mondo. In questo bisogna riconoscere che la Coldiretti ha preso coscienza del lavoro fatto di nascosto, o meglio, in via individuale ed ha tirato su la schiena per difendere il proprio lavoro. Risultato? Non molto tempo fa, nel dicembre del 2006, Coldiretti ha consegnato al Presidente del Consiglio regionale 25 mila firme, frutto di una petizione avviata su tutto il territorio, per chiedere una legge che riservi il “fior fiore” della produzione locale alle mense pubbliche di asili nido, scuole materne, scuole di ogni ordine e grado, ospedali e residenze per anziani. Inoltre si è chiesto alla Regione di incentivare presso i ristoratori il menu a Km zero, con prodotti tipici di stagione e soprattutto regionali. Quale è la ratio di tale richiesta? Semplice: il Veneto è la seconda regione in Italia per l'importazione di prodotti agricoli dall'estero, destinati poi a diventare prodotti territoriali. Il Veneto ha 38 vini Doc, Docg, Igt; 366 prodotti tradizionali ascritti nell'elenco del Ministero delle Politiche Agricole; 21 prodotti Dop, Igp; 2 marchi collettivi per le carni bovine; 1 marchio per la carne cunicola. Il tutto per un valore di 5 miliardi di euro. Poiché noi produciamo frutta, latte, formaggi, carni, uova, zucchero in quantità superiore al fabbisogno dei 4.650.000 veneti, sembra addirittura ridicolo che vi sia un'invasione del mercato agroalimentare da parte di cibi in arrivo da paesi stranieri, che non sempre si caratterizzano per gli standard di sicurezza e qualità propri del nostro patrimonio. Diverse sono le cause che rendono questa incredibile e difficile battaglia degna di essere compiuta. Fin da quando si aveva un'economia “cortiva” il problema era del tutto inesistente: si mangiava ciò che si produceva in loco. Il problema lo si è avuto quando l'agricoltura è divenuta industria, e l'industria alimentare ha cancellato l'origine del prodotto per portare livelli qualitativi standard ai minimi possibili, ottenendo, in un mondo di gente che non conosce bene il problema, la sensazione che la provenienza fosse quella legittima. Noi gastronomi abbiamo alcune massime, tra queste che “la cucina non viaggia”. Deve viaggiare alla ricerca dei prodotti, dei piatti, delle usanze, di tutto ciò che è a gastronomia del posto, piena di storia, di vissuto, di perfettamente integrato. E' la nostra tradizione che si mette in moto. Abbiamo bisogno di una cucina definita “delle tre T”: Tempo, Terra, Tradizione. In definitiva questa iniziativa della Coldiretti, che sta già iniziando a prendere piede nei ristoratori sensibili della provincia (li riconoscerete perché troverete un marchio all'entrata del ristorante “Menu a Km 0”), porta con sé un concetto di facile intuibilità: “Il miglior sapore è della tua terra”. **Alfredo Pelle**



**fonte del mobile
di MASSAGRANDE & c.**

35044 MONTAGNANA (PD)
Via CIRCONVALLAZIONE, 207
Tel. 0429.81665

Tra dialetto ed italiano, con "Este nel cuore"

La nuova opera di Pino Bergamini dopo il successo di "Sfridi di vita"

"Mai dire mai", recita un celebre detto, ed è proprio il mio caso.

Dopo aver pubblicato "Sfridi di vita" avevo dichiarato che quella fatica era fine a sè stessa e non ci sarebbe stato seguito. L'incoraggiamento a continuare da parte di tante persone, le segnalazioni ricevute in concorsi e una certa voglia interiore di esprimere quello che sento mi hanno fatto cambiare idea, ed eccomi qui con una seconda raccolta divisa in due sezioni: una in lingua veneta e una in lingua italiana.

Entrambe le sezioni sono divise in tre parti, in funzione dell'argomento trattato. (P.B.)



Crepuscolo

- Si assopiscono
in lento divenire
slanci e passioni.

- Un cuore pulsa
i dolori della vita...,
unica illusione i sogni di ieri.

Fiore di campo

- Fiore di campo
umile,
solitario,
genunina bellezza,
sbocciato fra i sassi
per dare amore
all'indifferenza.

Este - Sostegno

- Incrocio di canali
che esaltava le mie paure
di fanciullo.

- Piscina a volta infida
di un'epoca lontana
nel tempo e negli usi.

- Rivedo la tua acqua
che d'estate dava ristoro
a giovani pieni di vita.

- Acqua quasi limpida...,
ora carica di veleni
e infestata dai ratti.

- Un mondo confinato nei ricordi
che la mente sbiadisce
e lascia tracce sempre più labili
nella memoria.

A ombre a Calalon

Uno dei passatempi de noaltri tosi, specialmente nee sere de istà, jera queo de andare in compagnia, a piè, fin a Calalon a bevare qualche ombreta de vin magari accompagnà da qualche feta de soppresa e tochi de panbiscoto par sugare el vin. Se tornava cantando e contandose qualche fato ridicolo capità e jerimo contenti e apaga de tuto questo. Na volta, tornando par Chiesete Branchine, uno più alegro dei altri el ga dito: "Fermemose un poco su sto mureto che fiancheggia el fosso...". Ghe jera soeo la luce dea luna che fasea un poco de ciaro e uno dei tosi el ga sbalià ea misura e sentandose el xe andà indrio schiena fasendo un rabalton in meso ae piere. Sicome el fosso el jera abbastanza fondo in chel punto, non vedevimo più el toso e se jerimo spaventà. El soito altuista, queo de cento e passa chili, el voeva butarse a testa in zo par ciaparlo e che noialtri eo tegnessimo par i piè. Par fortuna el toso cascà el ga dà segno de vita disendo che nol se gavea fato gnente e rampegandose svelto sue piere el xe vegnù su dal fosso.

L'amicissia

- Ciao Toni! - dise Menego
incontrando el so amigo - Xe
tanto che non te te fè vedare.

- Eh te capirè, so sempre pien
de afari par la testa e non
trovo el tempo par vegnere in
ostaria a farme un goto.

- A proposito - dise Toni - a
gavaria da domandarte un
piassere: me prestaessito
diesemia franchi?

Menego el diventa paido, el
fa finta de cercare nee scar-
see, e dopo el sbota:

- No go gnanca un scheo
drio!

E Toni de rimando: - E a
casa?

- Ah,...a casa i stà tuti ben!

"L'organo Petillo", pubblicazione di Francesco Donati

Non tutti sanno che presso la sala polivalente del centro commerciale "Donatello" di Megliadino San Fidenzio è custodito un organo di autentica scuola napoletana di metà ottocento.

Lo sa bene invece Francesco Donati, farmacista ed esperto in materia organistica, che all'organo "Petillo Domenico" (dal nome del maestro dalla cui bottega è uscito lo strumento) ha dedicato anche una pubblicazione.

Il lavoro di Donati rappresenta un unicum nel panorama nazionale, tanto che i diritti del volume sono stati acquistati dalla casa editrice Armelin Musica di Padova, e le biblioteche più prestigiose di Stati Uniti e Inghilterra si sono già assicurate una copia del libro. All'autore va il merito di

aver ricostruito la biografia di un maestro napoletano tanto degno quanto dimenticato, nonché di aver composto un volume che concilia piacevolmente storia e tecnica dell'arte organistica italiana. (Ni.Ce.)



Da Este a Parigi, pedalando...

La straordinaria impresa di Giancarlo Contin,
amico della Pro Loco.

Che fosse un ottimo atleta lo aveva già dimostrato da tempo, grazie alle numerose corse disputate (tra cui la marcia del Passatore) come podista. Ma per mettere in mostra anche le proprie doti ciclistiche, Giancarlo Contin ha ben pensato di compiere una piccola impresa: pedalare da Este a Parigi, andata e ritorno.

Con tappe che hanno toccato anche i trecento chilometri, Giancarlo ha così raggiunto la Ville Lumiere in sella della propria due-ruote, attraversando paesaggi incantevoli e toccando mete prestigiose.

Il viaggio è durato due settimane, dal 6 al 20 agosto, ed è stato compiuto in compagnia di un amico: questi, però, non ha retto il ritmo di Giancarlo che dunque ha dovuto percorrere gran parte del percorso in solitaria. Lo stesso Giancarlo ci ha inviato alcune foto scattate durante il viaggio: vedere per credere! (Ni.Ce.)



Giancarlo Contin,
assieme al
compagno,
posa sotto la
Tour Eiffel.
Nella foto superiore,
è possibile scorgere
una delle piazze del-
la capitale francese,
meta tradizionale di
molti turisti.

"Le stagioni nel suo esistere", brani poetici di ricordi lontani di Bertilla Cusin



Bertilla Cusin

Le stagioni nel suo esistere

Brani poetici
di ricordi lontani

Ecco riaffiorare ricordi lontani, sprazzi di vita quotidiana, l'Amore come Passione, l'Amore per la natura, l'immagine - sutpenda - del vivere Contadino ove la Famiglia si riuniva presso il "Focolare" fino ad arrivare là, ove non viene mai sera.

Paola Seno

Le Stagioni

Estate, Inverno
Giorno e Notte
dove vive
il
meraviglioso
spettacolo
della
Natura

La farfalla

Quanto sei bella,
fermati ancora per un attimo
ch'io possa ammirarti
nella tua delicata veste di colori.

Tu, remota creatura,
colmi il tuo mondo nell'esistere,
volando di fiore in fiore
nei colori più delicati,
quelli che ti appartengono.

Torna al tuo esistere, dove tu mi porti
a quel mondo di bambini
dove le farfalle, i fiori, i giochi,
sembravano un piccolo "Paradiso",
quasi di voler alzarsi e volare,
come una farfalla.

Apri la finestra e guarda quello che questo libro ti ricorda, una volta chiuso, guarda la bellezza della natura. Cammina fino ad arrivare dove quella luce ti ha portata da chi, prima di te, ha tracciato il suo cammino. E in mezzo a loro, come un'artista di strada, il tempo si fermava ad ascoltare. Quando le pagine di un libro si chiudono sfogliane un altro, e pagina dopo pagina segui il tuo cammino. (B.C.)

La primavera

L'aria tiepida e mite,
l'acqua del fiume d'argento
ove ombreggia col suo profumo
la bellezza del gelsomino.

Gli uccelli cantano sopra le siepi
vestite di colori e di profumi
delle viole, primule e margherite.

Or Primavera sei in fiore!
Or Primavera della mia giovinezza,
se pur lontana, rivivo lo stesso
entusiasmo di un'emozione
vedere quel gabbiano spiaccare il volo,
aprire le bianche ali a Primavera.

Nel piccolo teatro in Calle della Musica

Al via la stagione dei Filodrammatici: 1707-2007, terzo centenario della nascita di Carlo Goldoni

SABATO 27 OTTOBRE 2007 - ore 21.00

DOMENICA 28 OTTOBRE - ore 16.30

LA CASA NOVA

di Carlo Goldoni

Compagnia di Prosa del Teatro Salieri di Legnago (VR) - Regia di Fabrizio Rinaldi

Lo stesso Goldoni giudicò La casa nova una delle sue commedie preferite: "per la linearità e l'equilibrio dell'azione e di tutto l'organismo scenico".

Anche a distanza di due secoli e mezzo, è uno dei capolavori riconosciuti dell'autore, che tra gli interni borghesi della casa di Checca e quella di Anzoletto offre una rappresentazione compiuta della società veneziana di metà Settecento.

DOMENICA 11 NOVEMBRE - ore 16.30

LE BARUFFE CHIOZZOTTE

di Carlo Goldoni

Compagnia Teatro Novo di Chioggia (VE) - Regia di Laura Marchetti e M. Luisa Chiozzotto

"Strada con varie casupole". E' con questa scarna nota d'ambientazione, messa da Goldoni in apertura della commedia, che prende avvio una delle vicende più rappresentate e celebri del nostro teatro. Non poteva mancare, in quest'anno di celebrazioni goldoniane, un nuovo allestimento delle celebri Baruffe, che il Teatro Novo chiozzotto porta per la prima volta ad Este.

DOMENICA 25 NOVEMBRE - ore 16.30

LA FAMIGLIA DELL'ANTIQUARIO

di Carlo Goldoni

Compagnia Ensemble Vicenza di Sovizzo (VI) - Regia di Roberto Giglio

L'antiquario del titolo è il conte Anselmo che, pur godendo di scarse rendite, si dedica ad una dispendiosa attività "di tendenza" dell'epoca, il collezionismo.

Malamente consigliato, crea una ridicola galleria di anticaglie. Incapace di discernere il vero dal falso, riesce tanto meno a tener testa alle insanabili contese tra la puntigliosa moglie e la volubile nuora...

DOMENICA 16 DICEMBRE - ore 16.30

CHECO e LA SCORZETA DE LIMON

di Gino Rocca

Compagnia Teatro Veneto "Città di Este" Regia di Stefano Baccini

I due atti unici di Rocca (1891-1941) restituiscono l'immagine di una provincia veneta d'anteguerra amara e risentita, dove "i muri trasudano rancore".

Sono le brevi storie di un'umanità al limite del grottesco, con i suoi anti-eroi: i due protagonisti di nome Checo nell'osteria del primo atto; il mancato fedifrago Giacomo e l'amico Nane della celebre Scorzeta,

DOMENICA 20 GENNAIO 2008 - ore 16.30

LE BUGIE HANNO LE GAMBE CORTE

di Vittorio Barino e Martha Fraccaroli Compagnia Tarvisium Teatro di Villorba (TV) - Regia di Roberto Zannoli

La vicenda è tutto un susseguirsi di equivoci, colpi di scena, azioni furbesche e soprattutto bugie: bugie per sviare sospetti; bugie per nascondere tradimenti; bugie per mascherare false identità; bugie per coprire altre bugie... dalle gambe spesso cortissime.

Una farsa moderna, uscita dalla penna di una coppia di autori di successo della Svizzera Italiana.

SABATO 2 FEBBRAIO - ore 21.00

DOMENICA 3 FEBBRAIO - ore 16.30

I CIASSETTI DEL CARNEVAL

(Chi la fa l'aspetta) di Carlo Goldoni

Compagnia Teatro Veneto "Città di Este" Regia di Stefano Baccini

La nuova produzione della Filodrammatica atestina è dedicata ad un testo poco frequentato del repertorio goldoniano, per chiudere il Carnevale 2008.

Si tratta dell'ultimo testo in prosa veneziana inviato dall'autore da Parigi nel 1765, tre anni dopo la partenza dalla città lagunare. Sotto le apparenze di una burla carnevalesca, è un melanconico omaggio alla sua lingua materna; ai suoi mercanti e alle sue popolane; ai suoi tabarri, alle sue battute e ai suoi... piatti preferiti.

DOMENICA 17 FEBBRAIO - ore 16.30

MATO DE GUERA

di Gian Domenico Mazzuccato

Compagnia Il Satiro Teatro di Paese (TV) Regia di Roberto Cuppone

Questo spettacolo, destinatario di numerosi premi per la superba interpretazione di Gigi Mardegan, vede protagonista l'ex fante Ugo Vardanega, nativo di Possagno.

Chiamato a combattere sul fronte del Monte Grappa, Ugo è sopravvissuto al fuoco nemico, all'insipienza dei comandanti, al dolore per l'annientamento della sua famiglia. Ma la sua scomoda follia lo fa confinare ora in un manicomio.

SABATO 1° MARZO - ore 21.00

SEXY & COMIC

(Ciò che vide il maggiordomo) di Joe Orton Compagnia GliAlberi Teatro di Este Regia di Viviana Larcati

Orton, apparso nel panorama artistico inglese nel 1963, e subito giudicato di eccezionale talento, concluse con la prematura morte nel 1967 una brillante serie di successi teatrali. Personaggi ridotti a fantocci, che propongono un mondo "alla rovescia", qui imbrogliono e dipanano una vicenda piccante attraverso un meccanismo teatrale perfetto, tra farsa e dramma.

Ingresso

Interi 8,00 euro

Ridotti giovani, anziani, famiglie a teatro 6,00 euro

Prevendita

Pro Loco Este - P.zza Maggiore, 9 - Tel./fax 0429/3635

(dal lunedì al sabato ore 10.00-12.00)

Riduzione Giovani (fino a 25 anni) su presentazione del tagliando ritirabile all'Ufficio INFORMAGIOVANI

presso la Biblioteca Civica "C.ssa Ada Dolfin Boldù"

Via A. Zanchi, 17 - Tel. 0429/619044

Il corso sull'energia di Legambiente

Martedì 9 ottobre 2007 ore 21

sala Casa delle Associazioni, Centro Sociale Pilastro, Este

· I PANNELLI SOLARI TERMICI E FOTOVOLTAICI
Analisi della convenienza della loro installazione sulla base dei consumi, dei costi, degli ammortamenti e degli incentivi previsti dalla Finanziaria 2007
Leonardo Corso, ingegnere, esperto in progettazione energie rinnovabili

Martedì 23 ottobre 2007 ore 21

sala Casa delle Associazioni, Centro Sociale Pilastro, Este

· LA CASA ECOLOGICA
Materiali, tipologie, tecniche costruttive
Andrea Grendele, architetto

Martedì 6 novembre 2007 ore 21

sala Casa delle Associazioni, Centro Sociale Pilastro, Este

· LE BIOMASSE AD USO DOMESTICO
Riscaldare la casa spendendo meno e risparmiando energia
Andrea Ballarin, Università di Padova
Davide Sabbadin, Legambiente, Sportello Energia del Comune di Padova

Martedì 20 novembre 2007 ore 21

sala Casa delle Associazioni, Centro Sociale Pilastro, Este

· PER UNA MIGLIORE QUALITÀ ENERGETICA E AMBIENTALE
Un manuale per le azioni a favore del risparmio di risorse; una guida normativa per le amministrazioni locali.
Architetti: Stefano Bassan e Luca Fattambrini

Cineforum 2007-08

Este, Cinema Farinelli

Il programma

2007

25/10 LA RAGAZZA DEL LAGO
8/11 PIANO, SOLO
15/11 4 MINUTI
22/11 ESPIAZIONE
29/11 IN QUESTO MONDO LIBERO
6/12 SETA
13/12 ELISABETH: THE GOLDEN AGE

2008

17/1 IN THE VALLEY OF ELAH
24/1 LIONS FOR LEMBS
31/1 PALERMO:MILANO
07/2 L'ASSASSINIO DI J. JAMES
14/2 LE GRAIN ET LE MOULET
21/2 L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA
28/2 THE DARJEELING LIMITED
06/3 BIANCO E NERO
13/3 CASSANDRA'S DREAMS
27/3 THE BUCKET LIST
03/4 A SCELTA DEL PUBBLICO
10/4 A SCELTA DEL PUBBLICO

Abbonamento a 21 film: 50 euro, in vendita presso la biblioteca Dolfin Boldù di via Zanchi

PROVINCIA DI PADOVA

nasce il progetto sociale
"la tua prima casa"

il mutuo della Provincia di Padova
info:800.800.820 provita.provincia.padova.it

Mutui e finanziamenti
CASSA di RISPARMIO
di PADOVA e ROVERETO

provincia
vita
LA PROVINCIA DI PADOVA PER IL SOCIALE

Parte da Este la solidarietà per gli studenti di Zagabria

Una delegazione ha portato in Croazia un contributo per una borsa di studio

Dal giorno 11 ottobre al 14 un gruppo di estensi, della fondazione "Ileana", assieme ai Soci del Rotary Club di Abano-Montegrotto Terme, hanno consegnato alle rappresentanti del Liceo Italiano, Preside Ingrid Sever e del Ginnasio Croato Neda Kramaric, il contributo del Rotary per la borsa di studio del 2008.

A questa iniziativa si associa anche l'amministrazione di Este che, nella persona del Sindaco e del Presidente del Consiglio daranno a parte il loro contributo.

Abbiamo in particolare, nei quattro giorni passati a visitare Zagabria e Lubiana, fatto visita ad una Comunità di Italiani che si è insediata a sud di Zagabria nel 1876. Provenivano dalla provincia di Belluno e facevano i taglialegna. Il loro paese si chiama Plostine e ancora adesso parlano in Veneto e molto comprensibile per noi anche se con termini arcaici. Nel 2006 hanno festeggiato i 150 anni della loro presenza in Croazia e sono molto orgogliosi di essere Veneti ed Italiani e fuori della loro sede hanno sì la bandiera Croata, ma anche quella Italiana. Al termine della visita abbiamo concordato di trovarci nei giorni 8 e 9 dicembre nella tradizionale "Festa con Este in allegria", presso la prestigiosa sede della Comunità degli Italiani di Fiume.



Walter Pieressa

A Baone un nuovo asilo nido dal 2008

Sono iniziati da alcune settimane i lavori per la realizzazione del nuovo asilo nido (nella foto) che sorgerà in centro a Baone vicino alle scuole elementare e media e alla palestra comunale, in un'area che appare una scelta strategica tesa a stimolare le relazioni in un contesto urbano ricco di strutture e attrezzature pubbliche: il plesso scolastico, il municipio, la piazza, la palestra, il verde attrezzato.

Il progetto è stato redatto dall'arch. Adriano Balbetto di Abano Terme; l'intervento costerà complessivamente un milione e 120.000 euro, comprese le spese tecniche e di progettazione e gli arredi, ed ha ottenuto un contributo regionale di 314.000 euro ed uno della Fondazione Cariparo di 85.000 euro.

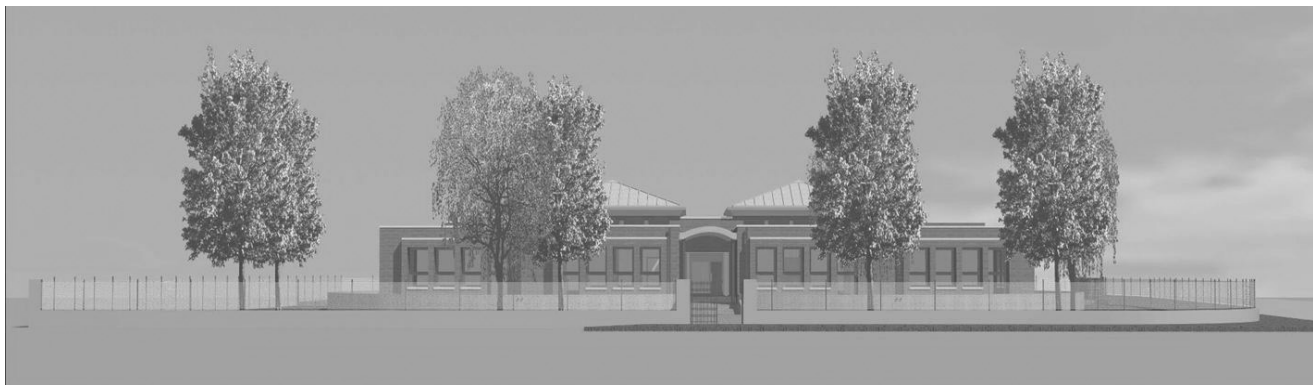
L'impresa che si è aggiudicata l'opera è l'Itec di Villa del Conte (Pd) e secondo le previsioni i lavori si dovrebbero chiudere in un anno e quindi per l'anno scolastico che inizierà a settembre 2008.

L'importanza e la portata anche economica dell'opera è dovuta al fatto che l'amministrazione comunale ha deciso di ampliare il disegno di asilo nido iniziale

per realizzare una struttura, per la prima infanzia, completa, con uno spazio adeguato atto ad ospitare anche l'esistente scuola materna comunale.

Tale variazione, già autorizzata dalla Regione Veneto, farà sì che il nuovo "Centro Infanzia Le Ginestre" possa accogliere una settantina di bambini dell'età compresa tra 1 e 6 anni dando continuità e completamento al polo scolastico di Baone con un'offerta che copre la richiesta relativa a tutte le fasce d'età della scuola dell'obbligo. Si tratta di rispondere ad un'esigenza di tipo sociale, di dare un servizio a supporto concreto della genitorialità rivolto alle giovani famiglie residenti. Nel comune che sono in aumento grazie ai nuovi insediamenti residenziali sorti recentemente a Baone, nel contempo si risolve l'esigenza di dare maggiori spazi e sistemazione più idonea all'esistente scuola materna comunale.

Con la realizzazione di questa struttura l'amministrazione del gruppo civico Baone Domani coronerà finalmente un sogno coltivato per parecchi anni.



Il giorno 12 settembre mancava all'affetto dei suoi cari MIATTON GIOVANNI (GIANNI), membro del Club Ignoranti dal lontano 20 ottobre 1957. A lui è stato dato nel 2001 il titolo di "socio benemerito". E' stato premiato nel 1989 per la fedeltà al lavoro e al progresso economico dalla Camera di Commercio di Padova, con la medaglia d'oro al merito. Con il suo impegno si è distinto presso la ditta Utita Spa, in cui ha lavorato per 42 anni.

L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. Siamo vicini al dolore dei famigliari e di quanti gli erano vicini.



Due prestigiosi premi per la Compagnia "Città di Este"

Marina Bertocin e Antonietta Cavazzini premiate a Bagnoli e Sandrigo per le loro eccezionali doti

Nell'anno del terzo centenario della nascita del grande commediografo veneziano Carlo Goldoni - un po' il nume tutelare dei nostri teatranti, e di quelli veneti in particolare - la Compagnia Teatro Veneto "Città di Este" ha meritato due premi per le sue attrici: all'emergente Marina Bertocin e alla veterana Antonietta Cavazzini Bortoloni.

Marina Bertocin (nella foto insieme ad Antonietta Cavazzini), protagonista femminile di "Sior Todero brontolon" nell'apprezzatissimo ruolo di Marcolina (nuora di Todero), ha infatti conseguito l'alloro al primo Concorso biennale "Goldoni e dintorni" indetto dal Comune di Bagnoli di Sopra, che ha visto la partecipazione di 28 spettacoli, provenienti da tutta Italia e dedicati agli autori veneti.



Il riconoscimento all'attrice è stato assegnato con la seguente motivazione: "Con la sua eccellente naturalezza e spontaneità, risulta vera ed autentica nel ruolo di Marcolina, rendendo un personaggio, ideato nel Settecento, moderno e senza alcuna affettazione".

Antonietta Cavazzini, decana della filodrammatica atestina, è stata invece premiata a Sandrigo (VI) in occasione della rassegna-concorso annuale "Teatro in corte", organizzato dall'Unione Nazionale Pro Loco e dalla Provincia di Vicenza, alla quale la Compagnia "Città di Este" ha partecipato con la commedia "Virgola" di Enzo Duse, allestita da Alberto Baratella. La motivazione del premio riassume, si può dire, le straordinarie doti messe in luce dalla signora Antonietta in ogni spettacolo: "per la padronanza tecnica nel dare voce e ritmo al personaggio di Betta, interpretata con brio e gestualità".

Per completezza d'informazione va detto che nella manifestazione di "Teatro in corte" tutta la Compagnia ha meritato un premio speciale "per l'interpretazione collettiva" della commedia di Duse, consegnato dal Presidente UNPLI avv. Michele Benettazzo.

Prossimo impegno di prestigio per il gruppo teatrale è l'uscita di novembre a Pertuis, la città francese gemellata con Este, dove verrà rappresentato - proprio per il trecentenario goldoniano - il "Sior Todero brontolon" alla rassegna "Dionisies 2007".

IV° Premio Nazionale di Letteratura e Poesia "I Colori della vita" 2007

Scadenza iscrizione: 2 novembre 2007

Organizzazione: Associazione Culturale Ricreativa "Le Mond Club". Sede Nazionale: via A. da Bassano, 39 - 35135 Padova

Sezioni: opere ammesse: già vincitrici in altri concorsi o inedite. Un'opera a sezione per partecipante A) Poesia in lingua Italiana B) Letteratura

Lunghezza opere ammesse: Sez. A 1 poesia massimo 36 versi - Sez. B 1 racconto breve massimo 10 fogli A4 N° Copie da spedire: per entrambi le sez. 2 copie di cui una con i dati anagrafici Quota di partecipazione al concorso: 15,00 euro per una sezione, 25,00 euro per entrambe le sezioni

Modalità di partecipazione: Richiedere il Bando e il modulo di partecipazione a concorsi@mondclub.it, compilarlo e spedirlo unitamente alle copie degli elaborati e alla copia del versamento a: Ass.ne Le Mond Club - Casella postale 82 presso ufficio postale di Selvazzano Dentro (PD) 35030 con posta prioritaria o in raccomandata con ricevuta di ritorno

Premi: per entrambe le sezioni 1° classificato: un (1) Soggiorno Vacanza per due (2) adulti + 1 bambino in Italia +targa di riconoscimento color oro

Andar per funghi, vietato improvvisare. Il parere dell'esperto...

Dorin: "Necessario l'aggiornamento continuo. Molti funghi possono ingannare".

E' necessario, innanzitutto, munirsi del tesserino-permesso, rilasciato dall'Ente Parco Colli (per la raccolta nei Colli Euganei) o dalla Provincia di Padova, presso la sezione ambiente (per la raccolta nel territorio provinciale).

E' bene usare un cestino rigido, forato, possibilmente di vimini, per far fuoriuscire e disseminare le spore (i semi) dei funghi raccolti e occorre rispettare i giorni in cui è vietata la raccolta stessa: nel Parco Colli nel giorno di martedì, nella provincia di Padova il mercoledì. In generale, bisogna informarsi preventivamente dei giorni permessi perché ogni provincia o ente ha un proprio regolamento.

E' vietato l'uso di rastrelli, uncini o altri mezzi che possono danneggiare lo strato umifero del terreno, è fatto obbligo di pulire sommariamente i funghi all'atto della raccolta, non danneggiare alcuna specie di funghi (quando si calpestanto funghi perché velenosi si commette un atto incivile!), rispettare il quantitativo giornaliero permesso (in genere 2 kg die, tranne che per alcune specie dove il quantitativo permesso scende a 1 kg die, come per pioppini, porcini, finferli, ecc.); in genere, rispettare il bosco considerando che spesso si entra nella proprietà privata altrui.

Non credere assolutamente alla leggenda che, per testare eventuale tossicità dei funghi, basti farli mangiare al gatto, oppure che se mangiati dalle lumache essi sono buoni e commestibili! Gli animali



hanno un sistema enzimatico e un metabolismo completamente diverso da quello dell'uomo, quindi non fanno testo (ad esempio, le lumache divorano l'Amanita Phalloide, tossica e mortale per l'uomo, senza alcun effetto).

Premesso che la conoscenza approfondita dei funghi è indispensabile per un corretto impiego e consumo di questi, ci sono alcuni funghi che sfuggono ad una precisa ed univoca determinazione circa la loro commestibilità.

In alcune regioni d'Italia alcuni funghi vengono ricercati e consumati, in altre zone vengono considerati "sospetti" e si sconsiglia quindi il loro consumo in cucina.



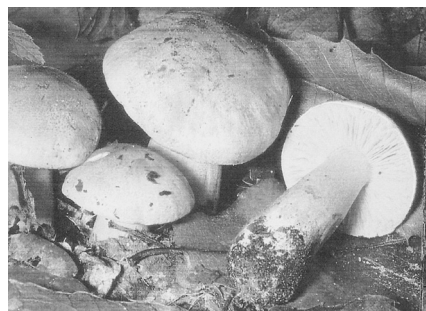
Ad esempio, la "lepista nebularis" (o fungo delle nebbie, nella foto sopra, abbondante nei nostri Colli nel tardo autunno, fungo molto bello dall'ampio cappello grigiastro

e dal profumo gradevole, in Toscana è ricercato mentre da noi è scartato poiché può dare disturbi gastrointestinali.

Una spiegazione (?) potrebbe essere che l'habitat della Toscana è diverso dal nostro, per cui questo fungo risulta meno tossico nel territorio toscano rispetto che nei Colli Euganei.

Un altro fungo particolare è la "lepiota naucina" (in alto a sinistra), fungo bianchissimo, odore fungino gradevole e sapore dolce, molto comune nei prati e giardini, specialmente in autunno e tardo autunno. Molti testi di micologia la classificano come commestibile. mentre l'esperienza più recente tende a non considerarla tale, soprattutto dopo aver registrato alcuni casi di intolleranza con disturbi gastrointestinali.

Il "tricholoma equestre", fungo



di un bel giallo limone, cresce sotto pini o faggi e fino a ieri era ricercato e venduto nelle bancarelle in Piazza delle Erbe a Padova. Oggi, una circolare ministeriale ne vieta la commercializzazione e ne esclude la commestibilità, dopo che in Francia si sono verificati



casi di avvelenamento, con tre casi di decessi per raddomiolisi (distruzione del muscolo striato), collegati al consumo di questa fungo.

Il "paxillus involutus" (sopra), ubicato in qualsiasi tipo di bosco e anche nei Parchi, dall'estate al tardo autunno, fino a qualche anno fa era dato per commestibile, mentre ora è considerato tossico poiché si è scoperta una strana tossicità cumulativa dal momento che si conoscono numerosi casi di intossicazione piuttosto gravi (anche mortali) imputabili al consumo eccessivo e ravvicinato di questa specie.

Tutto questo per evidenziare il fatto che l'aggiornamento continuo della conoscenza dei funghi si rende indispensabile per una corretta raccolta ed impiego. Per questo, prima di andar a funghi, si consiglia la frequentazione di un corso di micologia per aver almeno alcune nozioni basilari sui funghi più comuni del nostro territorio, e di consultare testi di micologia sempre molto recenti, aggiornati, visto che testi datati spesso portano dati scorretti sulla commestibilità di alcuni funghi.

Antonio Dorin

Ascensore della Rocca: il "no" delle associazioni ambientaliste.

Riceviamo e pubblichiamo

Il 18 settembre sono iniziati i lavori per la costruzione di un ascensore dentro il cuore del colle della Rocca, a Monselice.

Queste le nostre considerazioni:

Un'opera invasiva e pericolosa

Per gli ingressi, i servizi, la biglietteria, la hall, il tunnel di collegamento orizzontale, la sala d'attesa, lo spazio per l'elevatore e la scala di sicurezza, il volume di scavo si avvicina a 6.000 m3 (pari a circa 6 torri civiche sovrapposte).

Le migliaia di metri cubi di trachite estratta creeranno uno squarcio insanabile, mettendo a repentaglio il fragile equilibrio geologico del colle già interessato da un moto franoso.

Un'opera inutile e contraddittoria

La capacità di cabina è calcolata per 26 persone e la portata oraria supera le 450 persone (ma dove le trovano?) che giungeranno appena sopra il fronte cava.

Visitatori che saranno privati delle emozioni offerte dalla passeggiata verso le sette chiesette e Villa Duodo.

Un'opera incredibilmente costosa

Tre milioni di euro di soldi pubblici che potevano avere una destinazione più utile per la valorizzazione di un patrimonio come quello del colle: in parte abbandonato (Santo Stefano, Villa Paradisi), inutilizzato (Villa Duodo, Villa Emo), scarsamente utilizzato (Duomo Vecchio, San Tomio, Castello), difficilmente raggiungibile (Mastio Federiciano).

Ed è solo l'inizio! Questi lavori precedono la realizzazione della torre d'accesso al Mastio ed il raddoppio dell'ex casa Bernardini, che da punto «ristorativo-turistico» sarà trasformata in una Pensione con 5 stanze da letto, ristorante, servizi etc.

Parco Colli e Progetto Goccia, per una migliore gestione delle nostre acque

Raccogliere una visione condivisa sullo stato del patrimonio idrico nel territorio dei Colli e formulare indirizzi per un reale miglioramento ecologico e funzionale dei corsi d'acqua presenti nel Parco: sono questi gli obiettivi primari che si propone di realizzare il progetto Goccia, che partirà questa settimana su iniziativa del Parco Regionale dei Colli Euganei. Il progetto si muoverà su due livelli: verrà infatti individuato un gruppo di riferimento composto dai referenti istituzionali (come le amministrazioni comunali) che lavorerà parallelamente al tavolo di lavoro messo in piedi da cittadini ed esponenti del mondo agricolo. Il gruppo tecnico di riferimento avrà l'impegno di raccogliere ed elaborare le proposte che emergeranno da questo piccolo forum. La partecipazione della popolazione si snoderà attraverso una serie di incontri: il primo, che presenterà questo percorso partecipato, si è svolto giovedì 18 ottobre, presso la sede del Parco a Este. Sono state poi individuate due aree di lavoro, ognuna con propri incontri: una prima avrà come sede la sala polivalente del Centro Culturale di Bastia di Rovolon e si riunirà il 25 ottobre, l'8 novembre e il 22 novembre, alle 20.30. Nello stesso orario, ma il 30 ottobre, il 13 e il 27 novembre, si incontrerà invece il gruppo dell'area sud-est del Parco, presso la sala comunale di Battaglia Terme.

«Al termine dei lavori, indicativamente a febbraio 2008 - spiega l'architetto Lucia Lancerin, responsabile di Goccia - sarà possibile stilare un decalogo e una carta etica per l'impiego del patrimonio idrico in questo territorio, individuare la qualità superficiale

dell'acqua, promuovere pratiche agricole più ragionate, capire quanto è cambiato su questo fronte rispetto al passato, anche a livello di popolazioni faunistiche, alcune delle quali sono scomparse dalle nostre acque. Saranno fondamentali i racconti e le segnalazioni di chi vive da anni nel Parco». Utenti e residenti potranno anche compilare un questionario creato ad hoc per il progetto, disponibile in ogni municipio e nel sito del Parco.

Il progetto (il cui acrostico ben esprime le finalità dell'iniziativa, Gestiamo Ognuno con Cura e Cautela Il patrimonio dell'Acqua) rientra nel più vasto programma Panet della Comunità Europea e prevede anche la collaborazione di enti e consorzi che interessano il territorio degli Euganei.

Nicola Cesaro



La cascata Schivanoia di Teolo



Un momento della conferenza stampa di presentazione del progetto



Carlo Gazzola

- Agente Generale -



➤ Assicurazioni e Gestioni previdenziali

➤ Conti correnti e Mutui



➤ Finanziamenti



➤ Leasing



Agenzia Generale di Este Via Matteotti 14

tel.0429 601666 fax 0429 2177 e-mail gazzola.assic@libero.it

Monselice Via Garibaldi 112 tel. 0429 74770 fax 0429 701584

Sant'Elena Via Roma 66 tel 0429 690700

Cementizillo, in crescita da 125 anni

Centocinquanta candeline per l'industria atestina. Tra i molti nomi che hanno segnato la storia della Cementizillo, ricordiamo in primis la nostra presidentessa onoraria, contessa Alice Massaini Zillo, a cui va il ricordo della Pro Loco.

Il nome dell'azienda è legato anche a molte iniziative che hanno interessato il nostro territorio.

Cementizillo è da sempre presente e sensibile a tutte le iniziative culturali che riguardano soprattutto il territorio in cui opera. Al fine di far conoscere ed apprezzare meglio la nostra piccola patria, con la sua trimillennaria storia e il profondo legame di tradizione con questa zona ad alta intensità archeologica, ha dato vita a numerose pubblicazioni.

La prima opera promossa e realizzata dalla Società è stata in occasione del centenario (1882-1982) della propria fondazione. Si tratta del volume intitolato "Ricerche storico-critiche delle Antichità di Este" di Isidoro Alessi.

Un'altra importante opera è stata promossa e realizzata sempre a cura della Cementizillo nel 1992 (110° anniversario) dal titolo "Este Antica dalla Preistoria all'Età Romana" a cura di un qualificatissimo gruppo di studiosi, tra i più esperti in materia.

Con l'intento di offrire un ulteriore contributo alla conoscenza della cultura e della storia ultramillennaria dell'antica civiltà di Este, nel 2002, in concomitanza con il 120° anniversario (1882-2002) e il centenario del Museo Nazionale Atestino (1902-2002), è stato promosso il progetto editoriale "Il Museo di Este: passato e futuro" - "Este Preromana: una città e i suoi santuari". L'opera è suddivisa in due volumi di carattere storico ed archeologico e un quaderno didattico dedicato ai ragazzi, allo scopo di avvicinarli a questo mondo.

Oltre alle sopracitate opere, Cementizillo ha collaborato e promosso numerose altre iniziative culturali e progetti editoriali, sponsorizzando anche volumi fotografici.

La Società auspica che queste iniziative vengano accolte come una testimonianza del profondo ed ultracentenario legame che unisce la Cementizillo alla città di Este, con l'obiettivo primario di continuare sulla strada intrapresa per approfondire la storia e la cultura nel valorizzare sempre più il territorio.

125 ANNI DI STORIA...



Nel 1882 Domenico Zillo, sfruttando i calcari dei Colli Euganei, iniziava la produzione delle calci aeree in zolle con forni a tino nelle località di Este, Cinto Euganeo e Baone. Nel 1888 subentrava il figlio, dott. Evangelista, che ampliava l'attività fino ad un totale di 16 forni estendendo il territorio oltre agli Euganei anche ai Colli Berici e nel contempo iniziava ad Este, in via Caldeviso, la lavorazione della calci idrauliche.

Un vero e proprio impulso industriale al prodotto venne dato nel 1896 con l'avvento della forza elettrica in sostituzione del vapore. Il dott. Evangelista infatti aveva ottenuto la derivazione in esclusiva dell'energia elettrica da una centrale sorta a Battaglia Terme. Nel campo della macinazione vennero sostituite ad Este le macine a palmenti di pietra con (allora) moderni mulini a sfere Krupp.

Tale innovazione si dimostrò una vera rivoluzione nel campo industriale dei leganti idraulici e determinò un rapido sviluppo dell'azienda che s'impose rapidamente nel Nord-Est al punto di annoverarsi tra i leader del settore.

Nel 1921 il dott. Gino, figlio di Evangelista, laureato in chimica industriale, a seguito degli studi ed esperimenti eseguiti sui materiali calcarei dei Colli Euganei, iniziò a clinkerizzare le marne locali ricavando il cemento naturale. A tale scopo, installò, sempre ad Este, una batteria di forni Mannstaedt con scarico meccanico a mezzo griglie, valvole di tenuta e tiraggio forzato.

Fu questa la seconda rivoluzione che trasformò l'azienda in produttore di calce e cemento.

Nella seconda metà degli anni '40 venne avviata la produzione del cemento artificiale con forni verticali di cottura Von Roll.

L'attuale Presidente comm. Giovanni Zillo Monte Xillo tra la fine degli anni '50 e gli anni '60 sostituì i forni verticali con moderni forni rotanti trasformando radicalmente l'azienda di Este in una moderna cementeria.

Dopo 4 anni di intenso lavoro, venne avviata a Fanna (PN) nel 1974, la nuova cementeria che ancora oggi si annovera tra le migliori cementerie italiane.

Verso la metà degli anni '80 la Società guidata dall'attuale Presidente promuoveva l'attività del calcestruzzo nell'interland delle due cementerie, società che è tuttora in piena espansione.

Il continuo adeguamento degli impianti secondo le tecnologie più avanzate, il rispetto della natura e la particolare attenzione alle problematiche ambientali hanno ottimizzato la produzione e migliorato la qualità dei prodotti permettendo un forte sviluppo.

Il Gruppo Zillo guidato dal comm. Giovanni Zillo Monte Xillo con la collaborazione dei figli, è impegnato e proiettato verso il futuro facendo tesoro del bagaglio delle esperienze e della saggezza del passato.



Nell'ultima settimana di settembre ci ha lasciato, ormai raggiunta e superata la soglia dei cento anni, il Maggiore dell'Artiglieria da montagna Mario Belluco. Da poco Mario (nella foto a destra con il presidente degli Alpini, prof. Marco Araldo) era stato festeggiato dagli alpini per il secolo di vita: di lui si ricorda soprattutto il passo marziale che ben celava l'età avanzata. E' stato anche apprezzato economo presso la casa di riposo, nonché socio della Pro Este. Da anni era socio onorario, ma lui era meravigliato di non dover pagare più la tessera! Non mancava mai di farci visita e partecipava ancora a tutte le cerimonie e gli anniversari nazionali d'armi. A lui va il nostro più caro ricordo, ai suoi famigliari le più sentite condoglianze.

Ci ha lasciati Mario Belluco, storico Maggiore di Artiglieria da montagna. Era anche socio onorario della Pro Este ed era meravigliato di non dover pagare più la tessera.



TONINELLO immobiliare

www.toninelloimmobiliare.it

via Porta Vecchia, 5
35042 Este (Pd)
tel. 0429.601901

ferraretto
assicurazioni snc



Este (Padova)
via Principe Amedeo, 10/a
Tel 0429 3595
Fax 0429 601355

E-mail info@ferrarettoassicurazioni.com

CASA della BOMBONIERA

Zovi
di Ugonati Gessica

Chiuso il mercoledì pomeriggio

via Principe Umberto, 19
35042 Este (Pd)

Tel./Fax 0429/2793
P.IVA 04093450288

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Atestina

Sede legale BRESEGA DI PONSIO tel. 0429.95070 - 0429.65811
Sede amministrativa CARCERI tel. 0429.61711

Filiali di ESTE via Tito Livio, 42 tel. 0429.602277 via Principe Umberto, 4c tel. 0429.603026

La scoperta dell'acqua: bolletta in mano, qualcosa non va...

Per chi non lo avesse notato, anche ad Este c'è l'acqua potabile conveniente. Vogliamo metterlo in evidenza non per voler considerare gli estensi di destra, sinistra o centro, ma per rendere consapevoli tutti i cittadini che conviene lavarsi con l'acqua che sgorga dal rubinetto (anziché con quella minerale, molto più costosa). Basta sfogliare l'opuscolo distribuito a fine ottobre di quest'anno dal Centro Veneto Servizi (cioè dal servizio che eravamo abituati a chiamare semplicemente "l'Acquedotto"), per rendersi conto della convenienza a non ascoltare la sciocca pubblicità delle acque minerali. Ciò che comunque più interessa i cittadini in un momento come questo in cui tutti i prezzi e costi aumentano, con proporzionale aumento del sovraccarico di tasse, soprattasse e contributi, è apprendere (finalmente) dal nostro Servizio Acquedotto (lo chiamiamo così), che un bene prezioso ed irrinunciabile come l'acqua costa poco. Detto questo e pacificamente acquisito, da bravo cittadino pantalone, il pagatore estense piglia in mano l'ultima "bolletta acqua" e controlla. Qualcosa non corrisponde? Certo. Proprio non ci siamo con i costi annunciati nell'opuscolo dell'Acquedotto (cioè 0,00095 euro



per litro d'acqua, pari a 0,95 euro per metro cubo, cioè poco meno di un euro a metro cubo) e quelli realmente propinati in bolletta che comprendono però anche il canone fogna di cui nessuno parla, come se fosse un costo che non c'entra, ma che incide sul costo dell'acqua con un ricarico di ulteriori 0,00075 euro per litro d'acqua, cioè di 0,75 euro a metro cubo, tre quarti di euro in più a metro cubo!

Quindi costo realmente applicato e pagato uguale a 0,00170 euro per litro d'acqua potabile, cioè 1,70 euro a metro cubo, quasi il doppio di quello sbandierato a noi pantaloni. Comunque stiamo calmi: in questo caso almeno l'IVA è solo il 10 per cento, naturalmente perché si è convenuto che non si può costringere sempre la gente veneta a ricorrere al vino in alternativa all'acqua, cosa che si farà però in caso di ulteriori aumenti, almeno per dimenticare.

Roberto Bortoloni

Ancora successi per il Tennis Club di Este

Il Tennis Club di Este offre una promozione alla cittadinanza in sintonia con la federazione sportiva e con la collaborazione dei maestri di tennis Lazzarini e Kracman e la Proff. Valentina Bijno, ospiterà a titolo gratuito i bambini dell'asilo e delle scuole elementari, aderendo al "1progettoepiù@3s portscuola".

Il Tennis Club inoltre è di nuovo alla ribalta internazionale per incontri oltre che sportivi, anche culturali. Di recente infatti un gruppo di stranieri provenienti dall'Australia, Svizzera, Francia e Inghilterra in visita da Amici nel nostro territorio, hanno visitato i campi da tennis e poi in compagnia degli amici estensi hanno chiuso la visita con una conviviale. Il Club ha ospitato inoltre il Coro della Protocattedrale di Dublino che terrà un concerto nel duomo di Santa Tecla ad Este.

Il Presidente Walter Pieressa orgoglioso del successo della seconda edizione del torneo I.T.F. che ha visto vincitore, il rumeno Andrei Hungar, secondo l'italiano Francesco Piccari e terzi gli argentini Diego Junguera e Cristiano Villagran, conferma che l'evento sarà ripetuto anche nel 2008 e anche in quella occasione avremo ospiti da tutto il mondo.



Premio Genitori e figli oggi

Scadenza iscrizione: 31 dicembre 2007
 Organizzazione: Associazione Genitori si diventa
 Indirizzo: via Gadda 4 - Monza
 Email: info@genitorisidiventa.org
 Telefono: 039-833743
 Sito internet: www.genitorisidiventa.org
 Sezioni: saggio/tesi di lauree, racconti, poesie. Temi: Genitorialità in ogni suo aspetto, disagio minorile, adozione, affido.
 Lunghezza opere ammesse: 180.000 caratteri per i saggi, 7.200 per i racconti, 30 versi per le poesie
 N° Copie da spedire: una via mail
 Premi: pubblicazione volume con ETS per i saggi, pubblicazione sul mensile dell'associazione per racconti e poesie. 500 euro per ognuno dei primi classificati delle tre sezioni.

Biennale Europea Culturale VIII Edizione

Scadenza iscrizione: 31 dicembre 2007
 Organizzazione: Accademia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti "Terra del Vesuvio"
 Indirizzo: Accademia "Terra del Vesuvio" Via S. Anna, 13 - 84014 Nocera Inferiore (Sa)
 E mail: casogiulio@inwind.it
 Telefono: 3382805246
 Sezioni: Saggi, libri, copioni teatrali, composizioni (poetiche, musicali - solo edite), opere figurative, film, articoli, trasmissioni Radio/TV, progetti
 N° Copie da spedire: due (o foto se trattasi di opere figurative)
 Quota di adesione: Partecipazione gratuita
 Premi: coppe, medaglie ecc.
 Premiazione: Nel corso dell'anno 2008 in una città della Campania.

La Virtus Este Valbona porta l'atletica nostrana sul tetto del mondo

Finale di stagione esaltante per la Virtus Este Valbona, società sportiva di atletica leggera, che ha collezionato prestigiosi successi ai Campionati Mondiali Master Fidal, disputati a Riccione lo scorso settembre, e a quelli nazionali di Macerata, conclusi due settimane fa.

Nella massima competizione mondiale, quattordici atleti del gruppo atestino hanno onorato la maglia della nazionale, conquistando anche una medaglia di bronzo grazie al terzo posto nella staffetta 4x400 da parte di Filippo Zanardo. Guadagnata pure la finale nel giavellotto con Mauro Bellamio e la semifinale nei 200 metri con Piero Cavallini.

Nei campionati societari, invece, la Virtus si è laureata campionessa d'Italia nella staffetta 4x100 con l'eccezionale tempo di 49"81. A passarsi il testimone si sono susseguiti Zanardo, Cavallini, Dotto e Vettorello: loro è anche il titolo nazionale indoor della 4x200.

Nella due giorni di Macerata, pesante è stata l'assenza di Cogo, uno degli atleti accreditati vincitori per la gara del salto in lungo: al termine della competizione, la Virtus è comunque riuscita a raggiungere il 16esimo posto assoluto, ad una manciata di punti dal raggiungere la top ten. A ranghi completi, il traguardo non mancherà di arrivare.

A sostenere la squadra ci hanno pensato gli sponsor Valbona di Lozzo Atestino, Crediveneto di Montagnana e Bcc Atestina.

Nicola Cesaro

Ricordiamo che è possibile inviare i propri contributi a fasonic@libero.it

Testi universitari per tutte le facoltà - Compravendita libri universitari usati - Sconti - Offerte
 CONSULENZA BIBLIOGRAFICA e informazioni varie

Libreria "Il Libraccio"

s.a.s. di Zielo & c.
 Via Portello, 42 - 35129 Padova
 Tel. e Fax 049.8075035

Libreria concessionaria
 Ist. Poligrafico dello Stato - Roma
 Ist. Geografico Militare - Firenze

Atheste - Notiziario della Pro Loco Este

stampa: Tipografia Regionale Veneta - Conselve (Pd)
 tiratura: copie 1200
 abbonamento: copie 600
 omaggi: copie 100

direttore responsabile: Bruno Businarolo
 redattore capo: Nicola Cesaro

collaboratori: Roberto Bortoloni, Maurizio Conconi, Silvio Bonomo, Aureliano Limena, Elena Bortoletto, Guido Liverani, Renata Chiodini, Giovanni Comisso, Giacomo Mainardi, Francesco Paiola, Assunta Pietrogrande, Riccardo Piva, Michele Santi, Beatrice Andreose, Cinzia Tagliaferro, Silvano Violin, Roberto Ramponi, Pietro Fracanzani, Dino Schiesari, Walter Pieressa, Roberto Bordin.

Autorizzazione del Tribunale di Padova
 n. 142 del 10 ottobre 1957



Centro Direzionale:
OSPEDALETTO EUGANEO (PD)
 Tel. 0429.678902 - Fax 0429.678854

filiali:

OSPEDALETTO EUGANEO (PD)
 Via Roma Ovest, 25
 Tel. 0429 678811 - Fax 0429 670152

ESTE (PD)
 Via Cavour, 14
 Tel. 0429 2082 - Fax 0429 2083

BAONE (PD)
 Via Maso, 2
 Tel. 0429 602356 - Fax 0429 601344

ARQUÀ PETRARCA (PD)
 Piazza S. Marco, 2
 Tel. 0429 777157 - Fax 0429 776000

MONSELICE (PD)
 Via Rialto, 7 - (loc. Costa Calcinara)
 Tel. 0429 783876 - Fax 0429 783845

TRIBANO (PD)
 Via Gallucci, 2
 Tel. 049 9585488 - Fax 049 9585492

CONSELVE (PD)
 Via Fossalta, 1
 Tel. 049 9501275 - Fax 049 9513070